



CITTÀ DI  
ARZIGNANO



# MemoLibri n°858

Dal 5 all' 11 luglio 2021

**Buona lettura e buon divertimento a tutti!**

ROSA

**LUCY COLEMAN, Il mio indimenticabile amore francese, Newton Compton**



Improvvisamente disoccupata e single, Anna fugge nella casa dei suoi genitori in Francia. Ha proprio bisogno di una ricarica e gli splendidi colori della campagna della Loira potrebbero essere l'ideale per ripartire alla grande. Deve capire cosa vuole fare nella vita, ora che tutte le certezze vacillano e i suoi piani sono andati in fumo. Anna ha deciso di concedersi sei mesi per riprendersi, e nel frattempo darà una mano a restaurare il bed & breakfast di famiglia. Ma lavorare al progetto di ristrutturazione fianco a fianco con l'affascinante Sam si rivela più interessante del previsto... Sarà possibile lasciarsi andare e abbracciare un nuovo inizio? L'amore non è mai una formula esatta, e Anna sta per scoprire la verità più importante di tutte: anche un cuore ferito può ricominciare a battere teneramente.

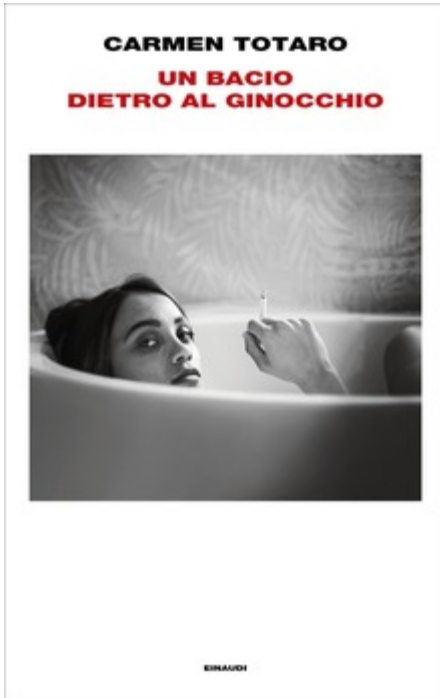
**CRISTINA RAVA, Il pozzo della discordia, Rizzoli**

Bartolomeo Rebaudengo e Ardelia Spinola sono una strana coppia. Commissario in pensione lui, pacato, cortese e incline solo al vizio di gola; schietta e ruvida lei, che di mestiere fa il medico legale. Amici da una vita ed ex amanti, non smettono mai di punzecchiarsi, ma insieme sono formidabili. Se c'è un segreto da svelare, un pettegolezzo da confidare, una voce da riportare, la gente di Langa è a loro che si rivolge. Così succede con la telefonata della signora Costanza, di mestiere chirurgo plastico, rimasta l'unica superstite della famiglia Alfieri dopo la morte della madre, all'apparenza deceduta per un malore. Per la chirurga qualcosa non quadra, tanto più che nella villa dei genitori continua a trovare le tracce misteriose di una presenza, forse un fantasma? E, per non farsi mancare niente, anche la vicina che abita nella villa di fronte, trasformata in B&B, nutre una strana curiosità nei suoi confronti. Presto l'irresistibile coppia di investigatori si troverà coinvolta in una sequenza di eventi oscuri che si moltiplicheranno come in una reazione a catena,

investendo anche il passato della stessa Ardelia.

**CARMEN TOTARO, Un bacio dietro al ginocchio, Einaudi**

Tutto ha inizio con una cena come tante: una madre e una figlia sedute a un tavolino sulla



Darsena, a metà giugno, con un bicchiere di vino in mano e molti pensieri in testa. Le due chiacchierano del più e del meno, soprattutto del meno, con una tensione che cresce dietro ogni parola. E poi, scena dopo scena, l'impensabile. Mentre la madre sta facendosi un bagno, il gas invade l'appartamento e la figlia esce da quella casa per non tornare. Cos'è successo davvero quella sera? Dov'è Elisa, perché è fuggita? Perché si è inventata per anni una vita che non era la sua? E soprattutto perché Ada, mentre indaga seguendo le sue tracce, fa di tutto per coprirla? Un romanzo che non riesci a smettere di leggere grazie al montaggio ipnotico e alla magia di una scrittura calibratissima. Carmen Totaro, con un incedere senza scampo, con una sensibilità unica per i dettagli che racchiudono il senso di intere relazioni, scrive la storia indimenticabile del distacco tra una madre e una figlia, e forse del loro ritrovarsi. Così, quando giri l'ultima pagina di questa storia familiare che indaga quel confine sottilissimo tra ciò che è normale e ciò che non può dirsi tale, senti che quello che stringi tra le mani non è solo un noir psicologico

di fortissimo impatto: è molto di più. È un libro che ci contiene tutti e che ci porta in acque profonde.

**ENRICO IANNIELLO, Alfredino, laggiù, Feltrinelli**

È fine maggio, Marco e Aurora compiono dieci anni. Durante la loro festa di compleanno, Marco cade su una recinzione procurandosi un taglio profondo alla gamba. «Papà, stai con me», sussurra all'orecchio di Andrea che corre a prenderlo tra le braccia. Poche parole che riportano bruscamente alla memoria di Andrea la vicenda di Alfredino Rampi, caduto in un pozzo a sei anni, nel 1981. A giugno la famiglia si trasferisce in collina, dove l'inquietudine di Andrea cresce: Alfredino diventa un'ossessione che non lo lascia più, il mondo di tutti i giorni gli appare incomprensibile. Finché il calendario segna il 10 giugno, data della caduta. Dopo una giornata difficile, Andrea finalmente va a dormire, spegnendo la luce con un clic. E lo ritroviamo imbragato, pronto per scendere a salvare Alfredino. Laggiù – o lassù che sia, perché le coordinate spaziotemporali non hanno più senso e l'unica guida è la stella Alfecca Meridiana, perfettamente al centro del buco ormai lontano – insieme al bimbo in canottiera a righe ritrova tanti personaggi legati alla

propria vita: dal vecchio punk di paese senza un braccio alla giovane organista di cui era stato innamorato, che ora suona con le mani ricoperte di muschio; dal comico ipnotico e malinconico, piantato sul palcoscenico come un albero, alla squadra di calcio dell'oratorio fatta di ragazzini a cui ora crescono profumati gelsomini sotto le ascelle. Alfredino conduce Andrea in un viaggio che si sviluppa tra deserti notturni, sfavillanti centri commerciali desolati, parchi neoclassici ricoperti di neve e stradine di periferia dai profumi mediorientali, attraverso un paese interiore più ricco, brillante e pieno di riflessi della vita vera.

**ANNE STERN, La signorina Gold, Mondadori**



Berlino, 1922. La Prima guerra mondiale ha lasciato ferite profonde nella Germania sconfitta e la città è segnata da un diffuso senso di sconforto. Hulda Gold è una giovane ostetrica, impavida e sagace, che non concede spazio alla tristezza. Ogni giorno attraversa in bicicletta le vie della città per far visita alle partorienti. La sua figura in uniforme non passa inosservata, soprattutto agli occhi del giovane Felix, che la ammira dai tavolini del Café Winter. Innamorata del proprio lavoro e attenta a scongiurare ogni imprevisto, la giovane Hulda si prodiga per ogni nuova vita, che porta con sé la speranza nel futuro. Oltre al destino dei neonati, anche quello delle madri le sta molto a cuore, ma proprio per il suo carattere disponibile e attento al prossimo tende spesso a mettersi in pericolo. Quando nel famigerato Bülowbogen uno dei tanti bassifondi della città, una sua paziente le racconta in lacrime che la vicina di casa è stata trovata morta nel canale Landwehr, la signorina Gold si rifiuta di credere all'ipotesi del suicidio. Anche l'ispettore Karl North, timido e impacciato nonostante la statura imponente, è troppo

interessato al caso perché si tratti di una fatalità. Hulda vuole saperne di più e decide di affiancare l'ispettore nelle indagini. Insieme si addentrano negli angoli nascosti di una città dove il confine tra luci e ombre è sempre più sfumato.

GIALLO

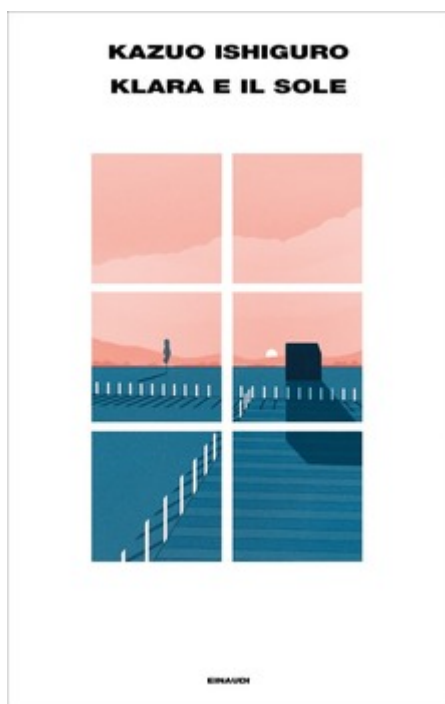


**ANTONIO MANZINI, Vecchie conoscenze, Sellerio**



Rocco Schiavone indaga sull'omicidio di una professoressa in pensione. E intanto l'ombra del passato si fa pressante: la pena per Sebastiano, l'amico fraterno che non ha mai smesso di dare la caccia a Enzo Baiocchi, che gli ha assassinato la moglie, lo rende inquieto e gli ruba il sonno. Antonio Manzini continua il suo romanzo sul vicequestore scontroso, malinconico, ruvido e pieno di contraddizioni che i lettori ormai conoscono e apprezzano; lo fa con una capacità di invenzione e con una passione per il personaggio, per tutti i personaggi, che difficilmente possiamo riscontrare in altri scrittori di oggi.

## KAZUO ISHIGURO, Klara e il sole, Einaudi



Dalla vetrina del suo negozio, Klara osserva trepidante il fuori e le meraviglie che contiene: il disegno del Sole sulle cose e l'alto Palazzo RPO dietro cui ogni sera lo vede sparire, i passanti tutti diversi, Mendicante e il suo cane, i bambini che la guardano dal vetro, con le loro allegrie e le loro tristezze. Ogni cosa la affascina, tutto la sorprende. La sua voce, così ingenua ed empatica, schiva e curiosa quanto quella di un animale da compagnia, appartiene in realtà a un robot umanoide di generazione B2 ad alimentazione solare: Klara è un modello piuttosto sofisticato di Amico Artificiale, in attesa, come la sua amica Rosa e il suo amico Rex, e tutti gli altri AA del negozio, del piccolo umano che la sceglierà. A sceglierla è la quattordicenne Josie. E fin dalla sua prima visita al negozio, nonostante l'ammonimento di Direttrice sulla volubilità dei bambini, Klara sente di appartenerele, e per sempre. Josie è una ragazzina vivace e sensibile, ma afflitta da un male oscuro che minaccia di compromettere le sue prospettive future. Per lei Klara è pronta ad affrontare la brusca autorevolezza di una madre cupa e

indecifrabile, l'ostilità spiccia di Domestica Melania e gli scherzi cattivi dei compagni speciali che frequentano con Josie gli «incontri di interazione», e che mal sopportano i diversi. Quando la malattia di Josie colpisce più duramente, Klara sa che cosa fare: deve trovare colui da cui ogni nutrimento discende e intercedere per la sua protetta, anche a costo di qualche sacrificio; deve impegnarsi anima e corpo, come se anima e corpo avesse. Nel primo romanzo dopo il conferimento del Premio Nobel per la Letteratura, Ishiguro torna ai temi esplorati in *Non lasciarmi* per offrirci una nuova meditazione indimenticabile e struggente sul valore dell'amore e del sacrificio e sulla complessità del cuore umano, composito e sfaccettato come i riquadri in cui si fraziona la vista dell'androide Klara.



## MARIO DESIATI, Spatriati, Einaudi

Claudia è solitaria ma sicura di sé, stravagante, si veste da uomo. Francesco è acceso e frenato da una fede dogmatica e al tempo stesso incerta. Lei lo provoca: lo sai che tua madre e mio padre sono amanti? Ma negli occhi di quel ragazzo remissivo intravede una scintilla in cui si riconosce. Da quel momento non si lasciano più. A Claudia però la provincia sta stretta, fugge appena può, prima Londra, poi Milano e infine Berlino, la capitale europea della trasgressione; Francesco resta fermo e scava dentro di sé. Diventano adulti insieme, in un gioco simbiotico di allontanamento e rincorsa, in cui finiscono sempre per ritrovarsi. Mario Desiati mette in scena le mille complessità di una generazione irregolare, fluida, sradicata: la sua. Quella di chi oggi ha quarant'anni e non ha avuto paura di cercare lontano da casa il proprio posto nel mondo, di chi

si è sentito davvero un cittadino d'Europa. Con una scrittura poetica ma urticante, capace di grande tenerezza, dopo *Candore* torna a raccontare le mille forme che può assumere il desiderio quando viene lasciato libero di manifestarsi. Senza timore di toccare le corde del romanticismo, senza pudore nell'indagare i dettagli piú ruvidi dell'istinto e dei corpi, interroga il sesso e lo rivela per quello che è: una delle tante posture inventate dagli esseri umani per cercare di essere felici.

**STORICO**

### **PATRICK McGRATH, La lampada del diavolo, La nave di Teseo**



Londra, 1975. L'anziano poeta Francis McNulty sente avvicinarsi la fine dei suoi giorni ma il suo animo non trova pace, schiacciato da una colpa che non ha mai avuto il coraggio di confessare. Le ombre di un tradimento sotto le armi, durante la Guerra Civile spagnola, si allungano nella casa di Cleaver Square quando un'oscura presenza, con le fattezze del generale Francisco Franco, comincia a fargli visita. In alta uniforme, il contegno di un militare decaduto, l'apparizione perseguita Francis con i ricordi dei giorni drammatici di quarant'anni prima. Perseguitato dalle visioni e spronato dalle domande di un giovane reporter che sta scrivendo un pezzo su di lui, il vecchio poeta accetta l'invito della figlia ad accompagnarla in viaggio di nozze a Madrid, in cui vede finalmente l'occasione per affrontare i fantasmi del suo passato. Mentre nel palazzo reale si consuma l'agonia del Generalissimo, vittima e carnefice di un'epoca che si sta consumando, Francis torna nei luoghi della sua vergogna, in un viaggio liberatorio nel tempo, nei ricordi di

famiglia, nei recessi della sua mente.

### **JAMI ATTENBERG, Tutto questo potrebbe essere tuo, Eianudi**



«Se sapessi perché sono fatti così, forse potrei scoprire perché sono fatta così.» La giovane Alex Tuchman ne è convinta: scoprire una presunta indicibile verità sui genitori getterà luce su tutti gli aspetti più problematici della sua vita. L'occasione propizia per affrontare quello che la divora arriva un giorno d'agosto, quando la madre Barbra la chiama da New Orleans per annunciarle che Victor sta per morire. Victor, l'ormai anziano patriarca, l'uomo borioso, prepotente, violento che ha funestato l'infanzia di Alex e suo fratello Gary, minaccia incombente anche durante le continue assenze dovute ai suoi affari loschi, il marito narcisista che ha sempre considerato Barbra – e tutte le altre donne – merce di cui disporre a piacimento. Alex allora raggiunge la madre armata di un tenace proposito: vuole che Barbra le dica tutto. Degli abusi, delle ragioni che l'hanno spinta a subire, a rimanere. Ma Barbra ostenta un'esagerata frivolezza per giustificare la sua reticenza, e Alex non può nemmeno contare sull'appoggio di Gary, a Los Angeles

per lavoro – o forse in fuga da una terribile scoperta? –, riluttante a salire su un aereo e ricongiungersi con la famiglia. In questa lunga giornata oppressa dall'afa tipica di New Orleans, intorno al capezzale di Victor ruotano anche i pensieri delle nipoti adolescenti, Sadie ed Avery, che non si sono mai davvero legate a quell'uomo talmente lontano dai canoni tradizionali del nonno affettuoso, e di Twyla, la moglie di Gary, che versa lacrime in un peregrinare distratto in cerca di alcol e rossetti. E così ognuno a modo suo si ritrova a ripercorrere il passato e interrogarsi sul presente, forse anche per farsi coraggio e prendere finalmente le distanze dall'influenza tossica di Victor. Con la sua prosa brillante, incisiva, ironica Jami Attenberg esplora le instabili e tormentate relazioni familiari: pochi romanzi come *Tutto questo potrebbe essere tuo* sono in grado di coglierne la complessità, e di farlo attraverso personaggi così veri e indimenticabili.

## Le altre novità che troverete in biblioteca:

### SCIENZE SOCIALI

N. ISENBERG, **White trash. Storia segreta delle classi sociali in America**, Minimum Fax

M. DE LEO, **Queer. Storia culturale della comunità LGBT+**, Einaudi

A. BELLANDI SALADINI, **Il mondo nuovo. Manuale di educazione civica digitale**, FVE

**Che cos'è la transizione ecologica**, Altreconomia

### SCIENZE POLITICHE

G. PACINI, **La spia intoccabile**, Einaudi

### CONCORSI

**Istruttore direttivo e funzionario area amministrativa enti locali**, Edises

### DIDATTICA

F.L. ZANINELLI, **La continuità educativa da zero a sei anni**, Carocci

**Pronti per la terza!**, Giunti

### MEDICINA

G. MASO, **L'ultimo paziente. Dialogo sul futuro della cura**, Gabrielli



## GESTIONE E MANAGEMENT

F. IRALDO – M. MELIS, **Oltre il green-washing**, Ambiente

## FOTOGRAFIA

F. SCIANNA, **Autoritratto di un fotografo**, Contrasto

H. GUIBERT, **L'immagine fantasma**, Contrasto

A. SEILAND, **Imperium romanum. Fotografie 2005-2020**, Skira

## LETTERATURA

H.G. WELLS, **La sirena**, La vita felice

## ALTRA NARRATIVA

P.L. PISANO, **Il buio non fa paura**, NNE

**Fascisti da Yuggoth**, Acheron

## ROMANZI PER GIOVANI ADULTI

E. GALIANO, **Felici contro il mondo**, Garzanti

## La ricetta della settimana



### OREO COOKIES

*Ingredienti: 110g formaggio fresco spalmabile tipo Philadelphia, 110g burro, 70g zucchero di canna, 70g zucchero semolato, 150g farina, 12 biscotti Oreo, un pizzico di sale.*

In una ciotola mescolare il burro, il formaggio e gli zuccheri lavorandoli a crema. Aggiungere la farina e i biscotti spezzettati grossolanamente e amalgamare. Coprire con la pellicola e lasciar riposare in frigo per almeno un'ora. Formare delle palline con l'impasto e disporle su una teglia da forno, schiacciarle un po' per dare la forma di biscotto. Cuocere a 180° per 12-15 minuti.

*Le ricette e le immagini sono tratte da: [www.chiarapassion.com](http://www.chiarapassion.com)*

**Biblioteca Civica “Giulio Bedeschi”**

Vicolo Marconi, 6 – Arzignano

Tel. 0444 673833, Fax. 0444 450377

E-mail: [biblioteca@comune.arzignano.vi.it](mailto:biblioteca@comune.arzignano.vi.it)

[ig@comune.arzignano.vi.it](mailto:ig@comune.arzignano.vi.it)